Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 20 dicembre** — **Numero 295**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1319 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 21 luglio 1911, n. 778;

Viste le tabelle organiche annesse alla legge 25 giugno 1911, n. 575;

Ritenuto che 31 sono i supplenti chiamati in missione negli uffici di 1ª classe delle provincie di Messina e Reggio Calabria in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 e che hanno diritto di essere nominati ufficiali d'ordine a L. 1500 in forza della legge 21 luglio 1911, n. 778, precitata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° luglio 1911 sono apportate le seguenti modificazioni alle tabelle organiche suindicate:

Tabella *B.* — Quadro V.

I posti di ufficiale d'ordine da 2877 sono portati a 2908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1322

Regio Decreto 24 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene accettata la donazione, fatta allo Stato dalla contessa Luigia Donati vedova Sacconi, della raccolta di opere di architettura e di belle arti, già appartenente all'architetto conte Giuseppe Sacconi.

N. 1323

Regio Decreto 12 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, dall'1 novembre 1911 sono modificati i ruoli organici delle scuole medie governative per quanto riguarda gli istituti tecnici di Como e di Pesaro.

N. 1324

Regio Decreto 12 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono modificati dall'1 ottobre 1911 i ruoli organici delle scuole medie governative per quanto riguarda gli istituti tecnici di Ancona, Arezzo, Bergamo, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Cremona, Foggia, Mantova, Modena, Mondovì, Padova, Pavia, Pesaro, Piacenza, Teramo, Udine.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, **a S. M. il Re,** *in udienza del 14 dicembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Castiglione di Sicilia (Catania).*

SIRE!

Nel breve periodo che ancora rimane della gestione del commissario straordinario di Castiglione di Sicilia, non possono essere condotti a termine gli atti per il riordinamento di quella civica azienda, dovendosi ancora definire le contabilità, dare stabile assetto alla finanza, mediante anche la riscossione dei crediti, comporre molteplici e gravi vertenze e sostenere le ragioni del comune nelle contestazioni in materia demaniale.

Dovrà ancora il commissario prendere i provvedimenti per la sistemazione dei locali scolastici e per la costruzione del pubblico macello, e assicurare la conveniente soluzione delle questioni relative alla provvista dell'acqua potabile e dell'impianto idro-elettrico.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 giugno 1910, con la quale il Consiglio provinciale di Cosenza stabilì di classificare tra le proprie strade provinciali il tratto di strada comunale che, passando esternamente dall'abitato di Castrovillari, unisce le nazionali nn. 58 e 59, con un percorso di circa un chilometro;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni in tutti i comuni della provincia, non sorsero reclami;

Considerato che il detto tratto di strada congiunge due nazionali di grande importanza e che per mezzo suo la viabilità, lungo le nazionali stesse, riesce più spedita, giacchè, evitando il passaggio attraverso l'abitato, non obbliga i veicoli ad arrestarsi alle barriere daziarie e a sottostare alle operazioni di verifica, rimanendo spesso la notte fuori barriera per attendere l'apertura degli uffici daziari;

Che pertanto la strada comunale di cui trattasi ha i caratteri voluti dall'art. 13, lettera *d*), della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, per essere dichiarata provinciale, giacchè agevola grandemente il movimento di transito di vari importanti comuni che si valgono delle nazionali suindicate per lo scambio dei loro prodotti e che si trovano pei due versanti del Tirreno e dell'Jonio;

Visti gli articoli 13 detto e 14 della citata legge;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale presso l'abitato di Castrovillari, che unisce le nazionali 58 e 59, passando all'esterno dell'abitato stesso, con un percorso di circa un chilometro, è classificata fra le strade provinciali di Cosenza.

Il detto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Visto l'art. 7 dell'allegato 1 alla legge 22 luglio 1894, n. 339;
Visto il decreto minisieriale del 7 giugno 1911, n. 96031 e quelli precedenti ai quali esso fa riferimento;
Visto il R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto ministeriale 7 giugno 1911, n. 96031 riguardanti l'accettazione a tutto il 31 dicembre 1911 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali di importazione e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti sono prorogate a tutto il 30 giugno 1912.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi di cui all'articolo precedente, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54;

Art. 3.

I direttori generali del tesoro e delle gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 dicembre 1911.

Il ministro delle finanze
FACTA.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Ascheri Federico, sottoispettore delle tasse sugli affari di 2ª classe, è stato in seguito, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 16 novembre 1911.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diffida.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno che il ministero dei lavori pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni fatte senza speciale ordinazione e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari o numeri che gli potranno per avventura essere indirizzati e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 dicembre c. a., in Salve, provincia di Lecce, e il giorno 17 dicembre, in Controguerra, provincia di Teramo, in Pedivigliano, provincia di Cosenza, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 18 dicembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 dicembre 1911, in L. 100.53.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

19 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,36 82	100,49 32	100,61 04
3 1/2 % *netto*	102,26 67	100,51 67	100,63 10
3 % *lordo*	69,53 33	68,33 33	69,00 85

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

CONCORSO al posto di professore straordinario di meccanica e costruzioni rurali presso la R. scuola superiore di agricoltura di Portici.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura di Portici con lo stipendio annuo di L. 4500 per l'insegnamento della meccanica e costruzioni rurali.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da lire 1,20), dovranno pervenire al ministero (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 1° aprile 1912, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) opere stampate (da inviarsi almeno in cinque esemplari) o titoli dimostranti la coltura scientifica o la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato penale (di data non anteriore al presente avviso);

d) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare.

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*).

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legi-

slative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, lì 1 dicembre 1911.

Il ministro
NITTI.

2

CONCORSO per esami e per titoli a tre posti d'insegnante straordinario nelle R. scuole pratiche di agricoltura.

Secondo le norme stabilite dall'art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526, è aperto il concorso per esami e per titoli a tre posti d'insegnante straordinario nelle scuole pratiche di agricoltura con lo stipendio di L. 1800 annue.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Essi verteranno sulle seguenti materie:

agraria (agronomia, agricoltura, economia dell'azienda rurale, contabilità agraria);

chimica applicata all'agricoltura;

storia naturale;

fisica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al ministero (direzione generale dell'agricoltura, divisione dell'insegnamento agrario) non più tardi del 15 febbraio 1912, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 45° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie; prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Sano dispensati dalla presentazione dei titoli indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*) *g*), gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono conformarsi alla prescrizione della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) devono avere la data non anteriore al 15 ottobre 1911.

I concorrenti riceveranno, in tempo debito, avviso circa il giorno l'ora e il luogo in cui saranno tenuti gli esami.

Agli insegnanti di nuova nomina delle scuole speciali di agricoltura, saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

N. B. Dei posti messi a concorso uno verrà conferito subito al primo dei vincitori, gli altri saranno coperti via via che si rendano vacanti per mezzo dei vincitori seguenti, nell'ordine della graduatoria finale.

Roma, il 10 dicembre 1911.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO

Visto l'art. 4 della legge 19 luglio 1909, n. 526;

Decreta:

È aperto tra i professori ordinari e straordinari del ruolo delle RR. scuole pratiche di agricoltura un concorso per titoli a due posti di professore d'agraria nel ruolo delle RR. scuole speciali di agricoltura.

Il passaggio dei vincitori dall'uno all'altro ruolo avverrà secondo le norme fissate dall'art. 4 della legge 19 luglio 1909, n. 526.

Le domande, in carta bollata da L. 1,22 dovranno pervenire al ministero di agricoltura, industria e commercio (direzione generale dell'agricoltura, divisione insegnamento agrario) non più tardi del 28 febbraio 1912 e ad esse dovranno essere uniti:

a) un prospetto in triplice esemplare degli studi fatti dall'aspirante, della carriera scientifica percorsa;

b) un riassunto in triplice esemplare della carriera didattica percorsa dall'aspirante in servizio di istituti dello Stato o privati;

c) tutti gli altri documenti o titoli che l'aspirante credesse opportuno di far valere; le opere stampate dovranno essere prodotte almeno in triplice esemplare.

N. B. — Il concorso è bandito per cattedre di agraria, ma ciò non esclude per i titolari l'obbligo di assumere, entro i limiti delle ore regolamentari di lezione prescritte o da prescriversi per i vari docenti, l'insegnamento delle materie affini che si ritenesse opportuno di conferir loro.

Roma, 11 dicembre 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato generale

Ufficio del genio militare

NOTIFICAZIONE di concorso per un posto di disegnatore a lire 2000 nel ruolo del genio militare per la R. marina.

È aperto un concorso per esame ad un posto di disegnatore delle Direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli esami consteranno di prove scritte, orali e pratiche sulle materie appresso indicate, ed avranno luogo presso la Direzione autonoma del genio militare, per la R. marina di Spezia (scritte e pratiche) e presso il ministero (orali) iniziandosi nel mese di marzo 1912 in giorno da stabilirsi.

Saranno ammessi a concorrere i cittadini che alla fine di febbraio 1912 avranno compiuto 18 anni e non altrepassati i 30.

Alla domanda di ammissione al concorso i concorrenti uniranno i seguenti documenti:

1° atto di nascita in copia legalizzata dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana rilasciato dall'ufficio di stato civile, legalizzato dal presidente del tribunale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di domicilio, legalizzato dall'autorità prefettizia;

4° attestato del casellario giudiziario;

5° certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesto l'inscrizione sulla lista di leva, nel caso che la rispettiva classe non fosse ancora stata chiamata;

6° certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale, o di licenza di costruttore navale di 2ª classe, o di macchinista navale in seconda, o di passaggio dal 2° al 3° anno degli istituti nautici (sezione costruzioni e macchinisti);

7° certificato di sana costituzione fisica.

La R. marina si riserva la facoltà di decidere sull'ammissione degli aspiranti, dopo di aver assunto informazioni sulla condotta dei medesimi, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le domande di ammissione al concorso (scritte su carta bollata da una lira) ed i relativi documenti dovranno pervenire alla Direzione autonoma del genio militare per la R. marina di Spezia non più tardi della fine di febbraio 1912, direttamente o per mezzo del

ministero, dei comandi in capo dei dipartimenti di Spezia, Napoli Taranto, Venezia e del comando militare marittimo di Maddalena.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti, dopo la visita medica, saranno invitati a presentarsi agli esami scritti dalla Direzione autonoma del genio militare di Spezia.

Per lo svolgimento degli esami saranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 759 per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed in quello speciale approvato con R. decreto 3 agosto 1909, n. 645.

Le altre disposizioni relative allo svolgimento degli esami scritti e pratici saranno emanate dal comando in capo del 1° dipartimento.

PROGRAMMI DI ESAMI.

Prove scritte — *Coefficiente* 1.

Esame 1°.

Lingua italiana.

Composizione di una relazione su tema d'indole tecnica della specialità.

Esame 2°.

Matematica.

Soluzione di problema di aritmetica, geometria piana e solida, nei limiti dei programmi dell'esame orale.

Prove orali — *Coefficiente* 2.

Esame 3°.

Aritmetica.

1. Operazioni sui numeri interi, sui decimali, sulle frazioni — Problemi relativi.
2. Potenze e radici — Tavole e loro uso — Interpolazioni.
3. Sistema metrico decimale — Riduzione delle misure inglesi in misure decimali.
4. Proporzioni — Regola del tre semplice e composta — Problemi relativi.
5. Logaritmi — Tavole logaritmiche — Regoli calcolatori.
6. Rappresentazioni letterali e cenni sul calcolo letterale.

Esame 4°.

Geometria piana.

1. Assiomi e postulati — Angoli — Rette perpendicolari ed oblique — Rette parallele e teoremi relativi.
2. Triangoli e teoremi relativi — Parallelogrammi — Poligoni — Poligoni equivalenti — Teorema di Pitagora.
3. Cerchio e teoremi relativi — Tangenti — Secanti — Intersezioni e contatti di cerchi — Angoli nel cerchio — Triangoli e poligoni inscritti e circoscritti.
4. Segmenti proporzionali — Triangoli e poligoni simili.
5. Misura delle rette e degli angoli — Perimetri ed aree dei triangoli, dei poligoni, dei circoli, del settore, del segmento di circolo.

Geometria solida.

1. Angoli diedri — Prismi e parallelepipedi — Superficie e volume.
2. Piramidi — Superficie e volume — Volume dei tronchi a basi parallele.
3. Cilindri — Superficie e volume.
4. Cono — Superficie e volume — Volume dei tronchi a basi parallele.
5. Sfera — Circoli massimi e minori — Superficie della sfera, del fuso, della zona — Volume della sfera, dello spicchio, del segmento sferico, del settore sferico.
6. Poliedri regolari e irregolari — Superficie e volume dei poliedri.

Elementi di geometria descrittiva.

1. Definizioni e convenzioni adottate nella geometria descrittiva — Rappresentazione del punto, della retta e del piano nelle diverse posizioni rispetto ai due piani di proiezione — Traccie di una retta, di un piano, intersezioni di rette e di piani — Ribaltamenti — Problemi relativi alle rette e ai piani.
2. Cilindro e cono — Loro rappresentazione e loro sviluppo — Sezione piana — Elica — Elicoide — Superficie di rivoluzione — Piani tangenti — Intersezioni di superficie — Superficie rigate sviluppabili e sghembe.

Elementi di trigonometria piana.

1. Funzioni circolari e loro variazioni — Loro relazioni — Riduzione degli archi al 1° quadrante — Espressioni generali degli archi corrispondenti ad una data funzione circolare.
2. Funzioni circolari della somma e della differenza di due archi — Funzione dell'arco doppio e dell'arco metà.
3. Tavole logaritmiche delle funzioni circolari e loro uso.
4. Risoluzione dei triangoli rettangoli, dei triangoli obliquangoli.

Esame 5°.

Elementi di meccanica e cenni sulla resistenza dei materiali.

1. Macchine semplici — Leve, piano inclinato, cuneo, vite, argano, carrucole.
2. Trasformazione e trasmissione del movimento, per cinghie e funi — Ingranaggi piani.
3. Centri di gravità.
4. Cenni sommari rudimentali sulle principali macchine operatrici e motrici più comuni.
5. Cenni sulla resistenza dei materiali e sulla elasticità — Sollecitazioni e deformazioni — Trazione e compressione — Solidi caricati di punta — Taglio — Flessione — Torsione — Recipienti.

Prove orali — *Parte speciale* — *Coefficiente* 2.

Esame 6°.

Materiali da costruzione e particolari di costruzione degli edifizi e delle opere d'arte — Cenni sugli stili architettonici e sulla decorazione.

1. Materiali da costruzione — Pietre, laterizi, calce, pozzolane, malte, legnami, ferro, ghisa, altri metalli e leghe, vetri — Norme principali per il loro collaudo e per la misurazione — Cenni sui prezzi unitari principali.
2. Particolari di costruzione — Fondazioni, graticci, palafitte, platee, muri, archi, pilastri, piattabande e vôlte, solai in legno ed in ferro — Coperture in legno ed in ferro, vari tipi di capriate, scale, latrine, chiusure.
3. Opere d'arte terrestri — Muro di sostegno di terrapieni — Movimenti di terra — Cenni sommari sulle strade ordinarie e sulle vie ferrate — Armamento fisso e mobile — Scali di costruzione delle navi e scali d'alaggio — Ponti e travate in legno e in ferro — Cenni sui ponti girevoli e galleggianti.
4. Opere d'arte idrauliche — Dighe e argini — Bacini — Banchine — Moli.
5. Edifizi industriali — Cenni sommari sulle trasmissioni e loro accessorî e sulle principali macchine operatrici e motrici in uso negli stabilimenti della R. marina — Tettoie — Capannoni o sheds — Opifici a più piani — Magazzini.
6. Edifizi civili e cenni di architettura civile — Caserme — Uffici — Principali ordini di architettura (dorico, jonico, corintio) — Nomenclatura delle varie parti degli ordini architettonici e proporzionamento delle parti principali.
7. Computi metrici — Formazione dei preventivi — Cenni sul collaudo e sulla liquidazione dei lavori.

Esame 7°.

1. Cenni sommari sui rilievi topografici — Bussola terrestre —

Livella ordinaria — Squadro agrimensorio — Mire o scopi, paline — Canne e catene metriche — Regole pratiche dei canneggiatori.

2. Concetto sommario dei cannocchiali distanziometri — Stadie — Teodoliti e tacheometri.

3. Livellazioni — Livelle a cannocchiali — Piani quotati.

4. Tavolette pretoriane — Segni convenzionali del disegno topografico.

Prove pratiche — *Coefficiente 3.*

Esame 8°.

Saggi obbligatori.

Rilevare dal vero, oppure da uno schizzo quotato e porre in disegno un fabbricato od altra opera d'arte che abbia attinenza coi lavori del genio militare per la R. marina (edificio, officina, bacino, banchina, scalo, ecc.), eseguendone piante, prospetto, sezioni e particolari di costruzione e di decorazione nelle varie scale assegnate dalla commissione, ad inchiostro, coi tratteggi e le tinte convenzionali e colle ombreggiature a tinta o a tratteggio, secondo le buone regole professionali, completando il disegno delle necessarie leggende.

Esame 9°.

Copiare dal vero o da schizzi quotati macchine operatrici o motrici, con speciale riguardo alle loro fondazioni.

Esame 10°.

Saggio facoltativo.

I candidati che lo desiderassero potranno dar prova della loro abilità nel disegno artistico eseguendo una composizione ornamentale.

N. B. — Il punto riportato in tale saggio facoltativo farà media coi punti riportati nei due precedenti saggi in modo da stabilire un unico punto per la prova pratica.

Roma, 9 dicembre 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

Servizio IV

Programma per concorso.

È aperto un concorso per titoli ad un posto di ispettore in prova nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, con l'annuo stipendio iniziale di L. 4500 lorde più il soprassoldo di L. 400 stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto, fra laureati che abbiano compiuti studi speciali di geologia applicata e mineralogia, secondo una delle tre seguenti categorie:

a) ingegneri civili o industriali che abbiano percorso con esito soddisfacente almeno due anni di una scuola superiore mineraria (Bergakademie di Berlino, École des Mines di Parigi o simili);

b) ingegneri civili o industriali che abbiano conseguita anche la laurea di dottore in scienze naturali con speciale applicazione alla geologia e mineralogia;

c) dottori in scienze naturali che abbiano conseguita la libera docenza in geologia e mineralogia.

1. Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 15 gennaio 1912 alla direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma la domanda di ammissione unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità:

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà oltrepassato i 40 anni di età al 15 gennaio 1912;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° novembre 1911, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° novembre 1911, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia con la firma;

g) certificato comprovante i titoli di cui rispettivamente ai comma *A*) *B*) *C*);

h) certificati contenenti le classificazioni ottenute negli esami speciali, a partire dal 1° corso, nelle università e nelle scuole od istituti sopraindicati ed in quelli generali di laurea, rilasciati dalle autorità scolastiche competenti;

i) certificato comprovante che il concorrente dopo il conseguimento dei titoli sub *A*) *B*) *C*) si sia applicato per almeno due anni in rilievi geologici e minerari, o in ricerche di laboratorio vertenti la geologia, la mineralogia e materie affini o nell'insegnamento delle suddette materie;

k) certificati di altri servizi eventualmente prestati dal concorrente presso amministrazioni pubbliche o private;

l) certificati comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

La mancata presentazione entro il termine suindicato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) a *i*) inclusa potrà determinare l'esclusione dal concorso.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 1,20, secondo il modello indicato in calce al presente programma, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subìta visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso.

Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo per l'amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. La commissione esaminatrice verrà nominata dal direttore generale e sarà composta di tre funzionari dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

In caso di impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

La commissione esaminerà i titoli dei concorrenti e, in seguito

al risultato di tale esame, formerà un primo elenco di concorrenti da sottoporsi a visita sanitaria da una apposita commissione di medici che stabilirà inappellabilmente se i concorrenti stessi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

3. Poscia la commissione esaminatrice, assunte tutte le informazioni che giudicherà opportune, procederà, con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti, alla votazione sui titoli presentati dai candidati che furono riconosciuti idonei alla visita sanitaria e formerà l'elenco definitivo, per ordine di merito, di quelli che dopo gli accertamenti suddetti saranno giudicati eleggibili.

Per completare il proprio giudizio sulla cultura tecnica e scientifica dei candidati, è in facoltà della commissione di sottoporli ad una prova sul riconoscimento delle roccie al microscopio e di aggregarsi un altro componente anche estraneo all'amministrazione ferroviaria.

4. Il concorrente che riuscirà classificato il primo nella graduatoria sarà nominato ispettore in prova; agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

Qualora il vincitore del concorso, dopo apposito invito, non si presentasse in servizio nel termine prefissogli e nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto all'osservanza del regolamento del personale, approvato col R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906.

L'ispettore in prova sarà assunto con lo stipendio ed il soprassoldo sopra indicati e la sua carriera si svolgerà secondo le norme contenute nel detto regolamento.

La sua nomina ad ispettore stabile avrà luogo dopo almeno due anni di lodevole servizio e di provata attitudine nelle funzioni affidategli.

5. Qualora il vincitore del concorso non si presentasse in servizio l'amministrazione avrà facoltà di sostituirlo nominando, in ordine di graduatoria, un altro degli eleggibili.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserva di esercitare per colmare posti che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1912 chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli eleggibili.

All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

6. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed all'esame e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata limitamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse, per una classe non superiore alla secouda, ai candidati che riusciranno classificati i primi due della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed all'esame, tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come sopra è specificato, le suddette credenziali, debitamente completate, alla Direzione generale (Servizio IV) che provvederà per il rimborso dell'importo.

Roma, 10 dicembre 1911.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
(Servizio IV)

ROMA.

Il sottoscritto, presa conoscenza del programma in data 10 dicembre 1911 per il concorso ad un posto di ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma.

(1) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie dello Stato, e neppure subìta visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda . . .
. . . .

---

(1) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di istologia e fisiologia generale nella R. Università di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 25 aprile 1912 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in 5 copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in 6 copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in 5 esemplari;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Possono altresì essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 13 dicembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

Concorso al posto di professore incaricato di anatomia nel R. istituto di belle arti di Napoli.

È aperto il concorso al posto di professore incaricato di anatomia nel R. istituto di belle arti di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1200.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale tempo può essere confermato stabilmente, su proposta del Consiglio dell'istituto.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere consegnate personalmente, o fatte pervenire in piego raccomandato al ministero dell'istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 31 marzo 1912.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato di penalità;
d) certificato di sana costituzione fisica; questi due ultimi di data non anteriore a 3 mesi da quella del presente avviso.

Ciascun concorrente deve poi avvalorare la sua domanda con titoli (attestati di studi, di concorsi e di insegnamento; lavori e pubblicazioni di carattere scientifico-artistico, ecc.) atti a dimostrare la sua idoneità allo speciale insegnamento della anatomia artistica in un istituto di belle arti. Anche i titoli debbono pervenire al ministero entro il giorno 31 marzo 1912.

Dei titoli che si inviano è da unire alla domanda (la quale, in ogni caso, deve essere spedita a parte e non inclusa nei colli) un preciso elenco, in doppio esemplare, con l'esatta indicazione del domicilio del concorrente.

I colli dovranno recare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore incaricato di anatomia nel R. istituto di belle arti di Napoli » ed essere indirizzati, franchi di porto, al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Roma, 12 dicembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera si occupa del discorso di Caillaux alla Camera francese in sostegno del trattato franco-tedesco per il Marocco. Dei giornali francesi notiamo il *Siécle*, il quale approvando senza restrizioni le dichiarazioni di Caillaux dice:

Il trattato franco-tedesco, dopo la difesa fattane dal presidente del Consiglio, non sembra nè cattivo, nè umiliante, nè profittevole solamente alla Germania, come da alcuni si disse; bensì appare una sistemazione necessaria, un affrancamento politico che prepara altri affrancamenti.

Con questa speranza la Camera deve votare il trattato, perchè il Governo possa procedere subito alla sua applicazione. Il paese sarà severo per coloro che rifiuteranno di assumere la loro responsabilità, ubbidendo piuttosto ad interessi di partito che a quelli della Francia.

Il' *Journal des Débats* prosegue anche dopo il discorso di Caillaux la sua campagna ostile al trattato e in genere all'indirizzo della politica marocchina, perchè a suo avviso la Francia non ritrae quell'utile dalla cessione de' suoi territori congolesi che si dovevano concederle e cioè la piena sovranità del Marocco.

Un telegramma da Berlino intorno al discorso di Caillaux dice:

Il discorso del presidente del Consiglio francese è commentato abbastanza favorevolmente, sia per ciò che ha detto, sia per ciò che non volle aggiungere onde non protrarre troppo a lungo la discussione.

E da Vienna sullo stesso argomento telegrafano:

Commentando il discorso di Caillaux, la *Neue Freie Presse* lo considera come un lieto presagio per gli ulteriori rapporti franco-tedeschi.

La maggior parte dei giornali riproducono un comunicato della *Politische Correspondenz*, il quale dice che l'Austria-Ungheria aderirà formalmente all'accordo franco-marocchino appena il Governo austriaco e quello ungherese si saranno pronunciati sui particolari dell'accordo che stanno per esaminare.

Nè da Madrid nè da Parigi si hanno nuove di qualche importanza intorno alla conferenza per il Marocco. Si sa soltanto che ebbe luogo un nuovo abboccamento a Madrid tra il ministro degli esteri spagnuolo e gli ambasciatori di Francia ed Inghilterra.

Alcuni giornali madrileni dicono che la risposta del Governo, sulla quale ora si discute, fu redatta dopochè il presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri ebbero consultato i più notevoli uomini di Stato e della diplomazia, nonchè tutti gli ex-presidenti del Consiglio ed i capi partito delle Cortes.

Un telegramma da Madrid, 19, chiarisce queste notizie dicendo:

La *Correspondencia de Espana* e la *Correspondencia Militar* affermano che il ministro degli esteri avrebbe dovuto presentare oggi all'ambasciatore francese una nota contenente il punto di vista della Spagna e le aspirazioni del Governo e del paese.

La nota è stata redatta dopo un minuzioso esame delle proposte francesi e dopo che il presidente del Consiglio Canalejas ed il ministro degli esteri Garcia Prieto hanno udito il parere dei principali uomini di Stato, diplomatici, ex-presidenti del Consiglio e dei capi di tutti i gruppi parlamentari.

L'incidente russo-nord americano non è ancora entrato in una miglior fase dal dì che è scoppiato. La Russia, severissima in fatto di leggi che regolano i diritti degli ebrei russi, non può concedere, al dire dei *Novoje Wremia*, maggiori diritti agli ebrei stranieri di quelli che non godano i nazionali e per ciò non può riconoscere i passaporti americani per gli ebrei.

Il Governo di Washington dal canto suo non può tollerare che sia menomato il valore del trattato in vigore che però viene denunciato. Tutto quello che si può attendere di meglio a definizione dell'incidente è l'immediata revisione e modificazione del trattato del 1832, fatta di comune accordo.

Da Washington in merito telegrafano:

Il senatore Lodge ha sottoposto al Senato una mozione elaborata dalla commissione degli affari esteri, in cui approva l'attitudine del presidente Taft relativamente alla Russia.

Il senatore Heyburn ha deplorato l'azione precipitosa in un affare di tale importanza per l'industria e il commercio americani.

La discussione del messaggio è stata rinviata a domani.

Il Senato si adunerà a mezzogiorno e cioè due ore prima del solito.

***

Se si deve prestar fede ai telegrammi di Pechino i rivoluzionari si troverebbero a mal partito per le sconfitte subite in questi ultimi giorni; ma, se si deve prestar fede ai dispacci da Shanghai, si deve ritenere che invece la loro posizione sia molto forte se possono dettare i patti della pace. In proposito si telegrafa da Shanghai:

All'apertura della conferenza coi rappresentanti del Governo, i delegati repubblicani hanno formulato quattro proposte:

1° deposizione della dinastia mancese;

2° istituzione di un governo repubblicano;

3° la Repubblica passerà un pensione alla Corte e ai Principi imperiali;

4° la Repubblica tratterà con generosità gli altri mancesi.

I delegati repubblicani non continueranno a partecipare alla conferenza fino a tanto che Yuan-Shi-Kai non abbia fatto cessare le ostilità in tutte le località dove esistono. Essi permetteranno a Yuan-Shi-Kai di far uso delle linee telegrafiche in loro potere per trasmettere ordini analoghi.

Da Londra, 19, si hanno poi le seguenti informazioni:

Le legazioni delle potenze a Pechino hanno, con la autorizzazione dei rispettivi Governi, incaricato i consoli a Shanghai di far sapere alla Conferenza attualmente riunita a Shanghai che occorre addivenire ad una soluzione amichevole nel duplice interesse della Cina e degli stranieri che vi abitano.

Mentre durano le trattative durano pure i conflitti, cosicchè da Pechino, 19, telegrafano:

Anche il fratello di Tuan-Tang sarebbe stato assassinato. L'esercito di Tuan-Tang sarebbe ritornato a Tchu-King. Cheu-Tu, capitale del Se-Chuan, è passata ai ribelli. Gli insorti di Shanghai fanno uso di un aeroplano francese.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 19 (ore 10,20). — Il 16 corrente la R. nave *Iride* e la torpediniera *Cassiopea* eseguirono una ricognizione lungo la costa, operando uno sbarco nei pressi di Zuara, nella località Sidi-Said. La costa già precedentemente era sorvegliata per impedire il contrabbando. La compagnia da sbarco era comandata dal tenente di vascello Suvoli.

Lo sbarco fu compiuto senza incidenti. Poco dopo però la truppa veniva fatta segno a un vivo fuoco di fucileria da parte di varie centinaia di arabi appostati dietro gli argini.

I nostri allora presero posizione ed aprirono contro il nemico un fuoco efficacissimo. Le navi li aiutarono lanciando proiettili e riducendo al silenzio gli arabi.

Noi avemmo due feriti. Le perdite del nemico sono gravissime.

Notizie ed informazioni.

Parigi, — 19. — Il *New York Herald* ha da Tripoli:

Parecchie centinaia di disertori arabi dell'esercito turco si sono presentati agli avamposti italiani. Essi hanno spiegato di avere appreso i buoni trattamenti cui gli arabi erano fatti segno da parte degli italiani.

Molti altri disertano a causa della mancanza di viveri e di munizioni ed anche perchè i turchi li trattano con crudeltà.

I disertori che sono morenti di fame hanno ricevuto viveri dai soldati italiani.

Gli arabi della città sono soddisfatti e si abbandonano a manifestazioni di gioia.

I disertori sono trattati bene. Gli italiani li hanno affastellati in baraccamenti costruiti per essi e le loro famiglie.

Londra, 19. — L'*Agenzia Reuter* pubblica la seguente nota:

Le informazioni esagerate basate sull'invio di un distaccamento egiziano a Solum non hanno alcun fondamento. L'occupazione di questo punto non indica un fatto nuovo.

Ecco come stanno le cose:

In epoca che rimonta al novembre 1904 la Porta venne informata che la frontiera occidentale dell'Egitto raggiungeva e comprendeva Solum. Anche l'Italia ne fu prevenuta. Il movimento attuale delle truppe egiziane è motivato unicamente dalla recente decisione delle autorità egiziane di stabilire a Solum un posto, entro le frontiera dell'Egitto.

Costantinopoli, 19. — Dopo il Consiglio dei ministri il ministro degli esteri ha dato incarico alla *Jeni Gazzetta* di smentire categoricamente le voci basate sulle dichiarazioni fatte l'altro ieri dal gran visir alla Camera che la Porta sia entrata o stia per entrare in negoziati di pace con l'Italia.

Stampa estera.

Vienna, 19. — La *Montags Revue*, in un articolo dedicato principalmente agli affari di Creta, nota che, sebbene dopo il principio della guerra di Tripoli i pessimisti avessero subito predetto complicazioni in Oriente, e, sebbene la possibilità di tale conseguenza immediata dell'azione italiana sussista tuttora, fino ad ora nulla è venuto a dar ragione ai profeti di sciagure. Nessuno degli Stati balcanici ha voluto profittare della guerra per uscire da un'attitudine leale e corretta. In ciò essi si sono conformati agli ammonimenti delle potenze, la cui influenza nell'Oriente europeo è decisamente diretta al mantenimento dello *statu-quo*. Anche l'Italia si è impegnata a mantenerlo ed è sino ad ora rimasta fedele alle sue dichiarazioni.

In ciò il Governo italiano ha obbedito ad un dovere di correttezza ed ha nello stesso tempo provveduto ai propri interessi. Solo un malinteso poco spiegabile ha potuto far supporre ai giornali italiani che qui qualcuno credesse che alle recenti violenze commesse in Macedonia avessero contribuito intrighi italiani. Ciò non è venuto in mente a nessuno in Austria-Ungheria. Gli uomini politici italiani sono al coperto da ogni sospetto, tanto per la fiducia che si ha nella loro lealtà, quanto per le risultanze obiettive dei fatti.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, alle 6.35, accompagnato da S. E. il generale Brusati e dal maggiore Cittadini, partì, in automobile, alla volta di Caserta. Alle 9,30, col treno di Napoli partivano, pure per Caserta, Sua Maestà la Regina e le LL. AA. RR. i Principi figli, accompagnati dalla dama d'onore e dal gentiluomo di servizio della Sovrana.

Scopo del viaggio dei Reali è stato quello di visitare i feriti nelle battaglie della Tripolitania che si trovano nella Reggia e nell'ospedale di Caserta.

La visita si effettuò nel pomeriggio.

I Sovrani ebbero parole d'affetto per i soldati e presero notizie sui combattimenti ai quali i valorosi militari hanno partecipato.

Da Caserta l'Augusta Famiglia proseguì nel pomeriggio per Napoli dove oggi compierà altra pietosa e consolatrice visita ai feriti ricoverati in quelli ospedali.

S. E. Falcioni. — L'altro ieri S. E. il sottosegretario di Stato per il ministero dell'interno, accompagnato dal comm. Doria, direttore generale delle carceri e riformatorii, visitò l'istituto del Buon Pastore e gli altri stabilimenti carcerarii di Roma.

S. E. Falcioni fu soddisfattissimo della visita e l'ottima impressione ricevuta espresso al comm. Doria e al personale di direzione d'ogni singolo istituto visitato.

Consiglio provinciale di Roma. — Ieri, sotto la presidenza del prof. Orrei, il Consiglio si è riunito in seduta pubblica.

In rappresentanza del prefetto stava il comm. Talpo.

Data lettura del processo verbale dell'ultima seduta venne iniziata la discussione generale sul preventivo 1912, approvando i primi capitoli dopo breve discussione.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — La 21ª lista delle contribuzioni pervenute al Comitato provinciale romano segna L. 7904,37, che unite alle precedenti somme raccolte, ascendenti a L. 73.819,84, formano un totale di L. 81.724,21.

⁂ Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 41.881,72 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 20 corrente a L. 2.004.938,69.

Tassa di famiglia. — Il sindaco di Roma rende noto che la matricola principale dei contribuenti della tassa di famiglia per il 1911 e la seconda suppletiva per l'anno 1910 trovansi depositati presso l'ufficio comunale delle tasse fino al 1° gennaio 1912.

Associazione della Stampa. — Nella votazione per la rinnovazione delle cariche sociali, compiutasi l'altra sera all'Associazione della Stampa di Roma, si ebbero i risultati seguenti:

A presidente venne riconfermato ad unanimità assoluta di votanti l'on. Salvatore Barzilai.

Revisori dei conti: Guido Petrai, Amedeo Tacchini, Filippo Ungaro.

Per la categoria « effettivi »:

Consiglieri: Vincenzo Cocuccioni, Luigi Dobrilla, Gustavo Nesti.

Probiviri: on. Leonida Bissolati, Andrea Cantalupi, Giacomo Gobbi Belcredi, Claudio Fratta, Giuseppe Meoni, Giovanni Merloni, Domenico Oliva e Cesare Sobrero.

Per la categoria « editori e proprietari di giornali »:

Probiviri: E. F. Balzan, Olindo Malagodi, E. Sturani e Roberto Villetti.

Per la categoria « aggregati »:

Vice presidente: on. Rodolfo Molina.

Consiglieri: Gennaro Perrino e Giulio Tassi.

Probiviri: Gaetano Carloni, Carlo D'Andrea, Giuseppe Molena e Roberto Prochet.

Servizio postale. — La direzione superiore delle poste raccomanda al pubblico di impostare i biglietti da visita e le cartoline illustrate nelle speciali cassette all'uopo ora provvisoriamente collocate presso i principali uffici postali e nei punti più centrali e frequentati della città.

Chi imposta oggetti nelle cassette comuni non ne accelera la spedizione e farà ritardare le corrispondenze ordinarie, essendovi nell'ufficio della ferrovia separati reparti per l'avviamento delle due categorie di corrispondenze.

Ove non esistono le speciali cassette, i biglietti e le cartoline illustrate possono essere consegnati agli sportelli degli uffici postali, che debbono spedirli separatamente alla ferrovia.

Per facilitare la bollatura delle corrispondenze con le nuove macchine elettriche occorre che i francobolli siano applicati sull'angolo superiore destro.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — Il *Toscana*, della stessa Società, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MONTEVIDEO, 19. — *Senato*. — Si approva il progetto del monopolio delle assicurazioni.

Il progetto sarà rinviato alla Camera.

CHALONS, 19. — Il caporale aviatore Yerk è caduto stamane da un'altezza di circa 100 metri.

Trasportato all'ospedale militare, gli sono state riscontrate la frattura di un braccio e di una gamba nonchè una ferita alla base del cranio e numerose contusioni,

Lo stato del ferito è gravissimo.

LONDRA, 19. — I giornali pubblicano la seguente Nota: Il progetto della ferrovia transpersiana si trova allo stato embrionale e non ha nulla a vedere con l'attuale situazione.

È dunque privo di fondamento dire che la Russia si propone di farne oggetto di una rivendicazione verso la Persia.

Si dichiara inoltre che la spedizione di truppe russe verso Urmia non ha alcun rapporto con le difficoltà attualmente esistenti a Teheran e neppure col complesso dei negoziati russo-turchi attualmente in corso a Costantinopoli.

Le truppe russe inviate ad Urmia, lo sono state a cagione delle difficoltà di frontiera fra la Persia e la Turchia.

NIZZA, 19. — Nei sobborghi di Nizza, nel quartiere Bon, ove alcuni operai sono occupati ad aprire delle trincee per la costruzione di una galleria della ferrovia Nizza-Cuneo, è avvenuta stamane la esplosione di una mina.

Due operai sono rimasti morti sul colpo, un terzo è morto all'ospedale.

Altri due operai sono gravemente feriti.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Comitato giovane turco ha tenuto la scorsa notte un'importante riunione. Seyd e Halil hanno comunicato il risultato del loro colloquio col gran visir e col ministro della guerra. Non si conoscono ancora le decisioni che sono state prese.

SALONICCO, 19. — In seguito a richiesta di Bauman, istruttore generale della gendarmeria ottomana, le autorità locali di Salonicco hanno preso le misure necessarie per il caso d'incidenti. I corpi di gendarmeria e di polizia hanno ricevuto ordini circa i loro punti di concentrazione per evitare un panico e provvedere alla sicurezza della città, degli stranieri e dei diversi stabilimenti ottomani. Ordini analoghi sono stati impartiti nei vilayet di Uskub e di Monastir.

VIENNA, 19. — *Commissione del bilancio*. — Continua la discussione del progetto di legge relativo alla creazione della facoltà giuridica italiana.

Il deputato tedesco Steinvender dichiara che egli era favorevole alla creazione della facoltà italiana e che non ha assolutamente cambiato idea. Si riserva di proporre una città del littorale quale sede della facoltà.

Il deputato Tusar, socialista czeco, dichiara che i socialisti czechi voteranno a favore della facoltà italiana con sede a Trieste.

Per la prossima seduta della Commissione del bilancio i membri di essa saranno convocati a domicilio.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati*. — Le tribune sono molto meno affollate dei giorni precedenti. Assistono alla seduta parecchi diplomatici, tra i quali l'ambasciatore italiano on. Tittoni e l'ambasciatore francese a Roma, Barrère.

Continua la discussione sul trattato franco-tedesco, relativo al Marocco.

Charles Benoist dimostra che l'imbroglio marocchino è stato creato dalla Francia fino dal 1901.

Nel 1904 l'oratore chiese a Delcassè di render noto il trattato segreto con la Spagna almeno alla commissione degli affari esteri, ma Delcassè oppose un rifiuto.

L'oratore rileva che nel 1904 la Spagna al Marocco non possedeva quasi nulla di fatto e ancora meno di diritto. Le pretese della Spagna si basavano specialmente sulla sua posizione geografica. Gli uomini di Stato spagnuoli fino al 1900 erano sostenitori in massima dell'integrità dell'Impero sceriffiano; nel 1901 Leon y Castillo convertì il presidente del Consiglio spagnuolo al desiderio di iniziare una politica marocchina e nel 1904 il conte di Romanones reclamava già alle Cortes quello che la Spagna chiede oggi.

Benoist legge una comunicazione di Leon y Castillo relativa all'insistenza posta da Delcassè nel negoziare colla Spagna e coll'In-

ghilterra e legge poi un discorso del duca di Almodovar il quale fa allusione al rifiuto di Silvela e di Maura a firmare un accordo. L'oratore dice che l'*Imparcial* il 10 giugno 1907 pubblicò una lettera scritta da Silvela nel 1902; in essa Silvela dichiarava di non avere firmato l'accordo concluso da Castillo e da Almadovar, perchè non aveva voluto firmare all'insaputa dell'Inghilterra. Jaurès, interrompendo: Si era disposto del Marocco senza sentire l'Inghilterra, prima di disporne senza sentire la Germania!

Benoist prosegue:

Non deploreremo mai abbastanza gli errori commessi nel 1902 di trattare colla Spagna all'insaputa dell'Inghilterra e nel 1901, mantenendo un silenzio ostinato verso la Germania. Tali errori noi paghiamo oggi con territori francesi e, possiamo dire, col minor male possibile.

Jaurès rileva la mancanza di proporzione fra il sogno marocchino ed il risultato ottenuto. Se l'iniziatore della politica marocchina avesse potuto prevedere che questa politica avrebbe tre volte arrischiato di scatenare la guerra, che noi avremmo dovuto cedere parte del Congo per pagare un protettorato semi-internazionale sul Marocco, mutilato di porzioni mediterranee, che l'Italia si installerebbe in Tripolitania presso gl'italiani di Tunisia e la Spagna sul Muluya presso gli spagnuoli del Riff e che si pianterebbero nel territorio marocchino le radici della potenza economica della Germania, ritengo che egli avrebbe assai moderato il suo entusiasmo.

Jaurès constata che l'Italia occupa la Tripolitania, la Russia procede alla ripartizione della Persia e l'Austria-Ungheria, se si deve credere ai giornali, subordinerebbe la sua adesione all'accordo marocchino all'accettazione di un prestito da parte della Francia.

Il ministro degli esteri De Selves dice: L'ambasciatore d'Austria-Ungheria venne da me personalmente a smentire che la questione del prestito si ricolleghi alla adesione dell'Austria-Ungheria all'accordo franco-tedesco.

Jaurès: Questa non è una smentita formale alle informazioni dei giornali.

Caillaux: Non giuochiamo di parole. Non si è mai parlato di trattative finanziarie. È chiaro? (Applausi).

Jaurès: Tanto chiaro quanto in contraddizione con la precedente dichiarazione.

De Selves: Ripeto che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria disse che mai le due questioni sono state collegate e che l'adesione dell'Austria-Ungheria è senza riserva.

Delahaye: E i negoziati finanziari con la Germania?

Pourquery de Boisserin: A meno di un tradimento, i valori tedeschi non saranno mai ammessi alla borsa di Parigi.

Jaurès dice che la diplomazia francese mancò di pazienza e di modestia. Non vi è nulla di meglio della riconciliazione della Francia con l'Italia e con l'Inghilterra. Ma agendo maldestramente si sollevarono la suscettibilità della Germania a questo proposito.

Jaurès dice che la diplomazia tedesca ha usato talvolta una forma brusca, ma si è mantenuta in sostanza moderata (Applausi all'Estrema sinistra — Vive proteste su numerosi banchi).

Jaurès continua: Nè Bismarck, nè i tre Imperatori hanno voluto deliberatamente la guerra (Vive proteste su vari banchi).

Votate pure l'accordo che dà i compensi alla Germania. Voi stringete, con un ritardo di otto anni, un negoziato pratico che, concluso prima, avrebbe risparmiato alla Francia un lungo periodo di crisi.

Deschanel fa notare che Jaurès nel 1902 non disse nulla per protestare contro i negoziati con la Spagna senza l'Inghilterra e che anche nel 1904 non disse nulla. Egli è troppo in ritardo (Applausi a sinistra — Rumori all'Estrema sinistra).

Jaurès: Non mi attendevo di vedere Deschanel darmi una lezione sul coraggio nell'assumere responsabilità (Vive proteste a sinistra ed al centro).

Jaurès deve rimanere parecchi minuti senza parlare. Quindi aggiunge: All'epoca di Fashoda noi abbiamo assunto la responsabilità di chiedere l'alleanza inglese.

Deschanel: Anche io.

Jaurès spiega come l'accordo franco-inglese fosse per lui il preludio di un accordo franco-tedesco.

Jaurès protesta contro i trattati segreti. Dopo la discussione sull'accordo, il Parlamento sarà chiamato a condannare i trattati segreti, che sono abusi di fiducia.

Jaurès dice che il trattato di oggi è tanto complesso quanto quello di Algesiras e aggiunge: Si volle impadronirsi del Marocco e spingere il Sultano alla rovina. (Proteste a sinistra).

La Francia disse all'Italia: Io prendo il Marocco che non è mio; prendete la Tripolitania dalla Turchia, con la quale io fingo di intrattenere buone relazioni (Rumori a sinistra).

Jaurès: Ecco il Marocco internazionale. La Francia, che è rimasta una grande potenza materiale, ha mancato alla sua firma e al suo dovere di lealtà. (Lungo tumulto — Applausi all'estrema sinistra).

Caillaux vuol parlare. Il presidente Brisson dice che non è permesso parlare così della Francia. (Vivi applausi a sinistra e al centro).

Caillaux invano tenta di ottenere il silenzio per parlare.

Jaurès: Non sono io solo a soffrire di questa indignazione. Conosco bene nella nostra storia le indignazioni patriottiche che hanno sempre illustrato i particolari che portavano la patria alla rovina. (Segni di violenta indignazione sui banchi di sinistra). I radicali si alzano e fanno atto di uscire in massa. Essi scambiano invettive con l'estrema sinistra. I radicali riprendono poi il loro posto.

Jaurès riprende la parola e conclude dichiarando che deplora il disconoscimento dell'atto di Algesiras.

Su domanda di Jaurès il seguito della discussione è rinviato a domani.

BRUXELLES, 19. — *Camera dei deputati*. — Franck, deputato di Anversa, chiede la pubblicazione dei documenti diplomatici sugli incidenti dei negoziati franco-tedeschi.

Il ministro degli esteri dice che il Governo ha ricevuto la comunicazione del contratto, a cui aderirà dopo l'approvazione degli altri Parlamenti.

BRUXELLES, 19. — *Senato*. — Hamez svolge un'interpellanza relativamente alla difesa nazionale.

Egli ritiene che gli effettivi di munizioni e viveri siano insufficienti e che la situazione strategica di Anversa non offra le necessarie garanzie.

Wiener ricorda che, secondo le dichiarazioni del presidente del Consiglio francese, Caillaux, il pericolo di una guerra fu grandissimo. Da quindici anni, dice l'oratore, non abbiamo fatto prove di mobilitazione.

Risulta dalle discussioni fatte al Reichstag ed alla Camera francese che se vogliamo mantenere la nostra colonia dobbiamo anzitutto essere forti all'interno.

Il ministro della guerra risponde:

Ho dimostrato alla Camera che la difesa nazionale è assicurata. Tutto non è perfetto. Vi è un periodo di transizione. Fra qualche tempo i nostri approvvigionamenti saranno completi. Si rimedierà quanto prima alla mancanza di ufficiali. Sono state fatte tutte le spese per provvedere alle mine subacquee del bacino della Schelda.

Sono sempre favorevole al servizio generalizzato col mantenimento del periodo di servizio attuale. A questo riguardo rimarrà irremovibile. Ho preso l'impegno di lasciare che la legge 1909 abbia tutti i suoi effetti. Non mancherò a questo dovere di lealtà.

La seduta è quindi tolta.

LONDRA, 19. — Un dispaccio da Tangeri al *Lloyd* dice che sono state sbarcate dal *Delhi* quaranta casse d'oro. Anche l'equipaggio è stato sbarcato.

Le acque invadono gradualmente il *Delhi* che tende ad assumere la forma d'arco, le cui estremità si inclinano verso il mare. Il centro comincia a sollevarsi.

DUNDEE, 19. — Tumultuose scene sono avvenute oggi in occasione dello sciopero dei carrettieri.

Un furgone, di cui si erano impadroniti gli scioperanti, è stato gettato in un bacino. È seguita una zuffa, nella quale due scioperanti sono rimasti gravemente feriti per una carica coi bastoni eseguita dalla polizia.

Più tardi la situazione è divenuta più grave; si è chiesto all'autorità l'invio di trecento uomini di truppa, che sono attesi domani.

COSTANTINOPOLI, 20. — La commissione per la revisione della costituzione ha pressochè completato l'esame del progetto ministeriale e vi ha introdotto un emendamento il quale stabilisce che la Camera si riunirebbe tre mesi dopo lo scioglimento.

Malgrado la sollecitudine usata, non si crede però che il progetto possa essere discusso dalla Camera prima della seduta di lunedì prossimo.

Il partito giovane turco ha deciso di non opporsi nella seduta di oggi della Camera alla lettura della mozione Basri, che provocò l'altro ieri un tumulto.

I gruppi dei Giovani turchi hanno ricevuto l'assicurazione che il gran visir è in grado di respingere le affermazioni contenute nella mozione, poichè i documenti segreti di Yldiz Kiosk possono provare che egli aveva consigliato all'ex-Sultano di concedere la costituzione.

WASHINGTON, 20. — *Senato.* — Si discute la mozione del senatore Lodge circa la denunzia del trattato del 1832 con la Russia.

Il senatore Raynor deplora l'intolleranza della Russia dichiarando che si tratta di una questione puramente americana e non di una questione religiosa. Ricorda che la stessa questione fu discussa alla Camera francese e che la Russia fu costretta a cedere.

Lodge si dichiara favorevole ad una azione che metterà fine per sempre ad una distinzione qualsiasi fra i cittadini degli Stati Uniti.

Il senatore Rood produce una certa impressione dichiarando che vi sono parecchi milioni di sudditi dello Czar di origine mongola che gli Stati Uniti rifiuterebbero di ammettere nel territorio americano.

Si approva all'unanimità la mozione Lodge ratificante la denunzia del trattato con la Russia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

19 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	765.13
Termometro centigrado al nord	9.0
Tensione del vapore, in mm.	6.96
Umidità relativa, in centesimi	81
Vento, direzione	N
Velocità in km.	debolissimo
Stato del cielo	—
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.3
Temperatura minima	3.1
Pioggia in mm.	—

19 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia meridionale, minima di 722 sull'Islanda, massimo secondario di 770 sul Mediterraneo centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulle Marche, ridisceso altrove fino a 3 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente diminuita.

Barometro: massimo a 771 sul Piemonte, minimo a 767 in Puglie.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante sull'Adriatico, devoli vari altrove; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	13 2	8 2
Genova	coperto	calmo	15 2	9 7
Spezia	coperto	calmo	11 9	6 6
Cuneo	sereno	—	8 1	1 7
Torino	sereno	—	5 7	1 0
Alessandria	1/4 coperto	—	7 0	0 8
Novara	sereno	—	8 5	1 8
Domodossola	1/4 coperto	—	9 1	— 2 9
Pavia	sereno	—	8 7	— 2 0
Milano	1/4 coperto	—	7 3	0 9
Como	sereno	—	8 0	0 0
Sondrio	sereno	—	5 0	0 3
Bergamo	1/2 coperto	—	8 0	4 0
Brescia	sereno	—	8 5	2 0
Cremona	sereno	—	7 8	0 3
Mantova	nebbioso	—	8 0	0 2
Verona	sereno	—	9 6	0 4
Belluno	sereno	—	5 9	— 1 8
Udine	1/4 coperto	—	10 3	2 1
Treviso	1/4 coperto	—	10 4	2 5
Venezia	sereno	calmo	9 9	3 8
Padova	sereno	—	9 4	0 0
Rovigo	nebbioso	—	9 2	— 1 5
Piacenza	sereno	—	7 9	0 1
Parma	sereno	—	8 5	2 7
Reggio Emilia	sereno	—	8 3	2 9
Modena	sereno	—	8 6	2 9
Ferrara	sereno	—	7 4	1 2
Bologna	sereno	—	9 2	4 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	8 6	3 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	10 2	0 2
Ancona	sereno	calmo	10 6	— 1 0
Urbino	1/4 coperto	—	9 0	4 6
Macerata	1/4 coperto	—	10 0	4 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 2	2 2
Camerino	1/4 coperto	—	8 0	4 0
Lucca	1/4 coperto	—	11 1	2 4
Pisa	3/4 coperto	—	15 6	1 0
Livorno	coperto	calmo	13 8	5 0
Firenze	coperto	—	11 6	2 0
Arezzo	nebbioso	—	11 6	1 0
Siena	1/4 coperto	—	10 8	4 4
Grosseto	1/4 coperto	—	14 0	3 0
Roma	sereno	—	14 8	3 1
Teramo	sereno	—	10 3	3 0
Chieti	sereno	—	10 6	5 6
Aquila	coperto	—	7 2	1 0
Agnone	sereno	—	11 0	1 3
Foggia	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Bari	3/4 coperto	mosso	13 8	9 4
Lecce	1/2 coperto	—	14 8	9 4
Caserta	sereno	—	15 5	7 8
Napoli	sereno	calmo	15 2	9 2
Benevento	nebbioso	—	13 1	3 4
Avellino	nebbioso	—	12 2	1 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 2	3 3
Cosenza	coperto	—	16 0	5 0
Tiriolo	coperto	—	11 3	4 1
Reggio Calabria		—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 0	12 0
Palermo	3/4 coperto	calmo	19 8	8 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 4	11 8
Caltanissetta	sereno	—	13 0	9 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	17 8	13 8
Catania	1/4 coperto	mosso	18 6	10 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 5	9 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 8	5 0
Sassari	piovoso	—	13 6	7 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.